

Punto chiave - Il Regno di Dio nel quotidiano

Cari amici, Gesù ci parla con parole semplici, con esempi che richiamano la quotidianità e che possiamo comprendere immediatamente. In particolare, le letture di questa domenica ci regalano l'immagine del Regno di Dio come il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno. Un granello che seminato germoglia e cresce, di cui abbiamo una manifestazione tangibile nella vita matrimoniale. Infatti, il seme d'amore, che ha portato due sposi alla decisione consapevole di unire le proprie vite in una sola, può diventare la più grande di tutte le piante dell'orto. Dunque nel matrimonio abbiamo la possibilità di riconoscere il Regno di Dio nel quotidiano, nei gesti gratuiti come nei momenti di confronto, nel dialogo di coppia e nell'ascolto come nei silenzi. Ciascuno di noi può essere un granello di senape, ma a volte, crescendo, smettiamo di riconoscere i frutti che portiamo o tralasciamo di guardare in basso verso le radici che ci hanno sostenuto per tutti questi anni. Il volto del partner, il Tuo volto Signore, può ricordarci chi siamo, anche quando rischiamo di smarrirci. (*L'équipe*)

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: **“Tutti siamo chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove si trova”.**

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XI Domenica del Tempo Ordinario (Anno B)

17 giugno 2018

Antifona d'ingresso

Ascolta, Signore, la mia voce: a te io grido. Sei tu il mio aiuto, non respingermi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. (Sal 27,7-9)

Colletta O Dio, fortezza di chi spera in te, ascolta benigno le nostre invocazioni, e poiché nella nostra debolezza nulla possiamo senza il tuo aiuto, soccorrici con la tua grazia, perché fedeli ai tuoi comandamenti possiamo piacerti nelle intenzioni e nelle opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Ez 17,22-24)

Io innalzo l'albero basso.

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: «Un ramoscello io prenderò dalla cima del cedro, dalle punte dei suoi rami lo coglierò e lo planterò sopra un monte alto, imponente; lo planterò sul monte alto d'Israele.

Metterà rami e farà frutti e diventerà un cedro magnifico.

Sotto di lui tutti gli uccelli dimoreranno, ogni volatile all'ombra dei suoi rami riposerà.

Sapranno tutti gli alberi della foresta che io sono il Signore, che umilio l'albero alto e innalzo l'albero basso, faccio seccare l'albero verde e germogliare l'albero secco.

Io, il Signore, ho parlato e lo farò».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 91)

Rit: È bello rendere grazie al Signore

È bello rendere grazie al Signore e cantare al tuo nome, o Altissimo, annunciare al mattino il tuo amore, la tua fedeltà lungo la notte.

Rit:

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, saranno verdi e rigogliosi, per annunciare quanto è retto il Signore, mia roccia: in lui non c'è malvagità.

Rit:

Il giusto fiorirà come palma, crescerà come cedro del Libano; piantati nella casa del Signore, fioriranno negli atri del nostro Dio. **Rit:**

SECONDA LETTURA (2Cor 5,6-10)

Sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere graditi al Signore.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, sempre pieni di fiducia e sapendo che siamo in esilio lontano dal Signore finché abitiamo nel corpo – camminiamo infatti nella fede e non nella visione –, siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo e abitare presso il Signore.

Perciò, sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere a lui graditi.

Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, per ricevere ciascuno la ricompensa delle opere compiute quando era nel corpo, sia in bene che in male.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**Canto al Vangelo** (Mc 4,30)**Alleluia, alleluia.**

Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo: chiunque trova lui, ha la vita eterna.

Alleluia**VANGELO** (Mc 4,26-34)

È il più piccolo di tutti i semi, ma diventa più grande di tutte le piante dell'orto.

+ Dal Vangelo secondo Marco**Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».

Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**Preghiera dei fedeli**

Riuniti insieme dalla chiamata del Signore Gesù, ci rivolgiamo a Lui con fiducia.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Con la fiducia dei figli ci affidiamo a te, presentandoti anche le nostre intenzioni personali.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Preghiera sulle offerte

O Dio, che nel pane e nel vino doni all'uomo il cibo che lo alimenta e il sacramento che lo rinnova, fa' che non ci venga mai a mancare questo sostegno del corpo e dello spirito.

Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita. (Sal 27,4)

Preghiera dopo la comunione

Signore, la partecipazione a questo sacramento, segno della nostra unione con te, edifichi la tua Chiesa nell'unità e nella pace.

Agire, attendere e sperare

In questa undicesima domenica del tempo ordinario, le letture ci ripropongono il tema del regno di Dio. Gesù come è solito fare va sul pratico, va subito al dunque, infatti come ci suggerisce Papa Francesco nell'esortazione apostolica "Gaudete et exultate", la ricerca del regno di Dio e la santità non sono da ricercare nel futuro o nell'aldilà, e inoltre non è una cosa che riguarda gli "altri" ma la santità riguarda tutti, in questo tempo e in questo spazio. La santità si vive nel quotidiano, basta un piccolo gesto, un sorriso, fare il nostro semplice dovere a lavoro, in famiglia, accudire ed educare i figli, vivere l'ordinario.

Dio non ci chiede cose grandi.

Guardiamo il seminatore, lui non compie gesti eroici, lui semina, il suo sudore cade sulla terra, la fatica si vede nel suo corpo...ma ha speranza, sa attendere...il Signore farà la sua parte. Agiamo ma con speranza, mettiamoci in ascolto, facciamo discernimento, solo così riusciremo ad edificare il regno di Dio qua giù sulla terra.

(Vera e Francesco)